

Il capo dello Stato, la cerimonia

Tigem, lo scatto della ricerca ecco i laboratori del futuro

La sfida a Parkinson e Alzheimer nell'ex Olivetti di Pozzuoli

Nello Mazzone

POZZUOLI. Dalla ricerca applicata dell'Istituto Telethon di genetica e medicina-Tigem, arrivano nuove terapie contro morbo di Parkinson e l'Alzheimer, due delle più temibili malattie degenerative. L'annuncio, alla presenza del capo dello Stato Giorgio Napolitano e dei vertici della fondazione che da 19 anni combatte contro le malattie genetiche rare, arriva nel giorno dell'inaugurazione ufficiale della nuova sede Tigem nell'ex fabbrica Olivetti di Pozzuoli. Nuovi locali presentati nel corso di una cerimonia ufficiale all'Accademia Aeronautica, alla quale hanno preso parte tra gli altri il presidente della fondazione Telethon, Luca Cordeiro di Montezemolo e il direttore generale Francesca Pasinelli. L'Istituto nacque nel 1990 per volontà di Susanna Agnelli e fu affidato alla guida di Andrea Ballabio, un ex pediatra napoletano che negli States si è innamorato della genetica e da allora in poi ha deciso di ingaggiare la sua lotta contro i geni difettosi. Da allora una serie di successi in campo scientifico, certificati da board internazionali e indipendenti che hanno sempre e solo premiato il merito e il metodo. «Il Tigem dimostra che nel nostro Paese è ancora possibile portare avanti una ricerca di successo e di livello internazionale - ha detto il presidente Montezemolo - Tutto ciò basato su merito, efficienza e trasparenza nel finanziamento dei progetti. Il Tigem rappresenta un'opportunità per l'Italia e per il Sud». Con orgoglio, il presidente di Telethon e il direttore generale Francesca Pasinelli, cercando più volte con lo sguardo il presidente Napolitano seduto in prima fila, han-

no ribadito un concetto: il Tigem è un modello di riferimento per tutto il mondo, finanziato e studiato

Gli ospiti
Con Ballabio anche Montezemolo La struttura intitolata a Susanna Agnelli

Ballabio - Il nostro lavoro di ricerca si basa su tre pilastri fondamentali: la passione, la professionalità e il merito. Anche grazie alla generosità di milioni di italiani, che in tutti questi anni ci hanno appoggiato e sostenuto economicamente, abbiamo potuto avviare ricerche rese difficili dalla congiuntura economica». E uno dei grandi sostenitori del genio italiano nella ricerca scientifica è stato da sempre Giorgio Napolitano. Numerosi i suoi interventi pubblici in tal senso. «Il presidente Napolitano ci ha da sempre sostenuti - ha evidenziato il dg Pasinelli - e anche questo è stato per noi una spinta per migliorarci ulteriormente e dare un contributo sempre più significativo alla ricerca sulle malattie genetiche. Ringraziamo il Comune di Napoli che ci ha ospitato finora e quello di Pozzuoli per averci dato questa splendida nuova sede». Il nuovo Tigem raccoglie l'eredità di un progetto lungimirante, quale fu a metà degli anni Cinquanta la fabbrica progettata da Luigi Cosenza e voluta da Adriano Olivetti. I nuovi locali saranno operativi dal prossimo aprile. Un edificio di tre piani, incastrato tra la collina del monte Barbaro e il golfo di Poz-

zuoli. Nel piano interrato sono stati posizionati i server informatici, vero cuore tecnologico della bioinformatica Telethon. Sono due, poi, i laboratori «open space» con ampie vetrate ricavati al pianterreno, con 120 ricercatori impegnati. Mentre al primo piano l'auditorium da 160 posti e altri due laboratori per 60 ricercatori. Un investimento da 10 milioni di euro, stanziati dal ministero della Ricerca scientifica e dalla Regione attraverso i fondi del Pon «Ricerca e Competitività 2007/2013». «Abbiamo dimostrato all'Europa che sappiamo spendere e bene i finanziamenti comunitari per la ricerca - ha sottolineato il governatore campano Stefano Caldoro, a margine della cerimonia - Siamo molto soddisfatti». Un concetto rafforzato, poi, dal tweet: «Pozzuoli. Nuova sede Tigem per Telethon. Con il presidente Napolitano. Buon utilizzo dei fondi europei per la ricerca e la solidarietà». Ma per sconfiggere le malattie genetiche rare servono fondi. E dicembre è il mese scelto da Telethon e dai suoi partner per sostenere la ricerca. Un grande sostegno è arrivato da partner importanti quali Bnl, Auchan, Uildm, Ferrarelle, Avis, AamS, reti ferroviarie Ntv e da Procter&Gamble, che insieme sostengono anche la maratona tv che andrà in onda sulle reti Rai, mentre fino al 18 dicembre sarà possibile inviare un sms al 45506. Un gesto virtuale per un aiuto concreto.

Caldoro
«Esempio di buon utilizzo dei fondi Ue nei settori decisivi per la svolta»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo Tigem

L'ISTITUTO

180
lavoratori (previsto
un aumento del 30%
con la nuova sede)

14
gruppi
di ricerca



780
pubblicazioni
in 19 anni
di attività



25
geni di
malattie rare
scoperti



LA NUOVA SEDE

Ex area Olivetti
a Pozzuoli
(operativa
dalla primavera
2014)



L'INVESTIMENTO

10
milioni di euro
per la ristrutturazione
e la riconversione
dei locali



LA STRUTTURA

1.730 mq

2.900 mq

430 mq

Primo piano

Due laboratori
per 60 ricercatori,
auditorium con
162 posti a sedere,
uffici per i coordinatori
delle ricerche, stanza
per la bioinformatica,
palestra, sala prano

Piano terra

Due laboratori
open space
per 120 ricercatori,
uffici amministrativi,
aree studio e relax

Piano interrato

Aree tecniche
e di servizio

centimetri





L'Accademia La presentazione ieri mattina della nuova sede dell'Istituto di Genetica e Medicina Tigem di Telethon all'accademia aeronautica di Pozzuoli con il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il presidente di Telethon Luca Cordero di Montezemolo.

www.ecostampa.it